

## Palumbo (FI): «Il pressing di Regione Lombardia su Rfi ha dato i suoi frutti»

Date : 20 febbraio 2019

«**Il pressing di Regione Lombardia ha dato i suoi frutti.** Ricordo che uno dei punti della mia risoluzione presentata ed approvata lo scorso 13 novembre dal Consiglio regionale, prevedeva tra i punti del dispositivo il seguente testo: “sollecitare Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) ad eseguire gli interventi di ammodernamento e manutenzione della rete della Lombardia per superare gli attuali colli di bottiglia e ottenere i relativi miglioramenti del servizio”. Anche grazie a questo impegno votato dal Consiglio Regionale, il governo lombardo ha potuto trattare da una posizione di forza con Rfi».

Lo ha detto oggi il consigliere regionale **Angelo Palumbo**, presidente della Commissione territorio e infrastrutture di Regione Lombardia, commentando il piano di investimenti per la Lombardia presentato oggi da Rfi.

«Rfi ha presentato un piano di investimenti per la nostra Regione di **14 miliardi e 600 milioni** di euro con un orizzonte temporale al 2025 - prosegue Palumbo - Nuovi percorsi, potenziamento delle linee esistenti, miglioramenti tecnologici con l'eliminazione di 110 passaggi a livello e ammodernamento di alcune stazioni. Per quanto riguarda la situazione del Varesotto, pongo l'attenzione sul fatto che già a partire da quest'anno, su tutta la tratta Milano-Domodossola saranno progressivamente messi in esercizio nuovi sistemi di segnalamento e di distanziamento treni che produrranno come benefici immediati **un miglioramento sia dell'affidabilità delle linee sia della regolarità della circolazione.** L'investimento maggiore previsto è il potenziamento della linea Gallarate-Rho (728 milioni di euro). I lavori si svilupperanno in due fasi: la prima sarà l'incremento della capacità della linea Parabiago-Rho e successivamente della Gallarate-Parabiago. L'obiettivo è aumentare la capacità di questa linea da 10 a 24 treni all'ora. Ora che RFI ha presentato il piano infrastrutturale, bisogna lavorare tutti insieme sul secondo aspetto fondamentale per avere un trasporto ferroviario degno della Lombardia: investire in materiale rotabile».